

La Voce del Brembo

Organo Settimanale degli interessi delle Valli e Convalle Brembane e della Valle Imagna

ANNO II. N. 12

ZOGNO, 22 MARZO 1914

Direzione ed Amministrazione: Zogno Via Vitt. Emanuele, N. 19

Abbonamento annuo L. 3

Un numero separato Cent. 5

G. C. colla Posta

ANCORA SUL RINVIO

delle elezioni amministrative

Nel N. 9 del 1.º corrente, abbiamo riportato la risposta scritta data da S. E. il Sottosegretario agli Interni on. Falcioni al nostro deputato on. Belotti che lo aveva interessato per ottenere, nell'interesse dei nostri Emigranti, il rinvio ad epoca migliore, delle elezioni generali amministrative che dovrebbero per legge aver luogo nei mesi di giugno o luglio del corrente anno.

Sull'argomento riceviamo ora dal chiarissimo nostro amico cav. prof. Gervasoni dottor Tullio, sindaco di Baresi, il seguente scritto che siamo ben lieti di pubblicare richiamando l'attenzione dei lettori sulla massima importanza che per le speciali condizioni migratorie del collegio riveste il rinvio delle elezioni:

Egregio Sig. Direttore,

Io sottoscritto credo di essere nel vero nel palesare il dubbio che molti degli elettori della Valle Brembana sovranamente restati edificati alla strabiliante risposta dell'onorevole Falcioni al nostro deputato avv. Bortolo Belotti che lo aveva interessato ad ottenere per il nostro Collegio l'applicazione del 2.º comma dell'art. 56 della legge comunale e Provinciale.

Tra gli altri di questi elettori dell'alta valle che furono veramente colpiti da stupore e da incresciosa meraviglia, vi fui anch'io che già da parecchi anni avevo promosso questa idea in un comizio a Piazza Brembana, e dove si aveva raccolto il plauso generale. Ma per di più nell'ottobre scorso provocai una identica deliberazione del Consiglio Comunale di Baresi, sempre nell'intento di ottenere questo differimento dei Consorzi Elettorali. Chi è che non sa che la parte più sana ed evoluta degli elettori si trova in pieno estate nel maggiore periodo dell'emigrazione, e quindi specialmente le elezioni amministrative avvengono sempre a scartamento ridotto? Deve forse essere questo il risultato, di quel gran salto nel buio, che è il suffragio universale?

Per quanto io mi sia raccolto in me stesso e ne abbia anche domandato il pensiero ad altri, non mi son potuto capacitare delle buone ragioni dell'onorevole Falcioni che ha naturalmente scritto in nome di quella sfiga, che speriamo definitivamente tramontata, l'onorevole Giolitti.

A dirlo schietta, l'impressione che ho avuto io e con me molti altri da quella risposta, si è quella, che si abbia una gran paura anche sull'esito delle elezioni amministrative, dopo il caos di quelle politiche. Ma secondo me sono perfettamente nell'errore, perché mentre convengo io cordo nelle grandi difficoltà di un orizzontamento nelle elezioni politiche per chi non conosce e non si interessa di fatti che sfuggono al suo ambiente molto ristretto, così non lo è nelle elezioni amministrative, dove io sono sicuro che anche un completo analfabeta potrà dare il suo voto coscienzioso con vera e propria cognizione di causa. Ma vi ha d'altra parte la difficoltà di dover possedere anche le elezioni dei consiglieri provinciali e questo porterebbe per qualche mese l'arresto dell'azienda provinciale. Ebbene io sottoporrei una modesta proposta e sarebbe quella, almeno per il nostro mandamento di Piazza Brembana di differire i Comizi elettorali alle feste di Ferragosto, nelle quali convengono d'ogni parte una gran copia di emigranti, che vengono a rivedere i loro luoghi ed interessi, a riabbracciare la famiglia, specialmente per parte di quegli emigranti che sono occupati negli stabilimenti siderurgici della Lombardia, Piemonte e Veneto e nelle selve dell'alta Italia e Svizzera.

In quell'occasione essendovi due giorni festivi non si trovano nella poco lieta circostanza di dover interrompere i loro lavori, perché sarebbe ridicolo di pretendere tanto civismo nei nostri elettori di fare dei lunghi viaggi e sostenere delle spese non lievi per correre ai Comizi elettorali.

Si avrebbe così un buon terzo di elettori di più e non si differirebbe la riunione del Consiglio della Provincia che di pochi giorni.

Non potrebbe l'on. Belotti battere di nuovo alle porte con questa modesta proposta, tanto più ora che a guardare delle cose pubbliche vi potrà essere persona più ragionevole di quella che non sia stato mai il Pontefice massimo della politica italiana?

Io voglio ben sperare che sì, e con questo, pregandola di pubblicare questa mia, che non sarà l'ultima mi dichiaro il suo

Devotissimo

Cav. Prof. Gervasoni Dott. Tullio
Sindaco di Baresi

Dal canto nostro soggiungiamo che la risposta data dall'on. Falcioni è legalmente molto, ma molto discutibile.

Perché la disposizione contenuta nella legge Comunale e Provinciale 21 maggio 1908, art. 56, colla quale si attribuisce alla G. P. A. la facoltà di accordare ai Mandamenti od ai Comuni aventi notevole emigrazione estiva, che la Convocazione dei Comizi elettorali venga ritardata fino a tutto dicembre, non è stata modificata dalla legge 10 giugno 1913, quindi detta facoltà rimane, e con essa rimangono le concessioni accordate, né si potrebbero abolire per effetto di un semplice parere del Ministero dell'Interno.

Molti Comuni e molti Mandamenti hanno infatti da oltre un decennio chiesto ed ottenuto la proroga delle Elezioni a dicembre.

Sembra pertanto che i relativi decreti Pre-

fettizi autorizzati dalla proroga, sono in pieno vigore ed i comuni conservano la facoltà di avvalersene nonostante il contrario parere summenzionato.

Poiché è evidente che i detti Comuni avrebbero perduto tale facoltà nel solo caso che la nuova legge 10 giugno 1913 avesse modificato la disposizione del citato art. 56 abrogando i paragrafi secondo e terzo, oppure disponendo, per esempio, che soltanto nelle Elezioni future (e non nelle prossime perché generali e profondamente mutate e per numero e per qualità di Elettori), si potesse accordare di fare le elezioni in inverno. Ma fino a tanto che per legge, non si sarà provveduto, nessuno potrà mai persuadersi della logica Ministeriale. La quale avrebbe il curioso effetto di una indegna turpitudine per i nostri Emigranti convalligiani, siccome quella che toglierebbe loro colla sinistra quello che la destra aveva dato.

Essi infatti che in passato non ebbero mai la soddisfazione di vedersi compresi nelle liste elettorali del loro paese, sarebbero nella dolorosa impossibilità di esercitare il diritto di voto proprio ora che sono iscritti, e soltanto conserverebbero quello di... pagare l'Esattore rimpatriando a dicembre.

Opportuna e pratica è pertanto la proposta avanzata dall'egregio prof. Gervasoni, siccome quella che mira a portare un rimedio, per quanto parziale, ad una condizione di cose assurda ed anti-giuridica creata dalla dichiarazione fatta dal Governo per bocca dell'on. Falcioni.

Notiziario settimanale dell'Italia e dell'Estero

Italia e Colonie

— Un regio decreto autorizza l'emissione di Buoni del Tesoro quinquennali per l'ammontare di 62 milioni di lire, allo scopo di provvedere al riscatto di ferrovie.

— La Commissione nominata dal ministro Sacchi per studiare il problema dell'acqua potabile nei Comuni della plaga jonica in Basilicata, ha presentato il suo progetto inteso a costruire due grandi acquedotti da coordinarsi a due derivazioni dell'acquedotto pugliese. Con questa soluzione si provvede l'acqua potabile a 28 Comuni con popolazione di 177 mila abitanti.

— Il Tribunale militare marittimo di Napoli ha emesso la sentenza nel processo per il secondo incaglio dell'incrociatore «San Giorgio», condannando il comandante Cacace a sei mesi di sospensione dall'impiego ed il tenente di vascello Degli Uberti a pene disciplinari: entrambi nei danni e spese.

— L'accordo fra il Sindacato italiano e quello inglese, per la ferrovia di Adalia è stato raggiunto.

— Essendo scoppiata la peste bovina in Bulgaria, il Governo italiano ha preso disposizioni per impedire all'importazione della epidemia.

— L'inaugurazione dell'Esposizione d'Arte di Venezia è stata prorogata al 23 d'aprile per evitare ogni coincidenza con le grandi rappresentazioni classiche del Teatro di Siracusa.

— Avendo l'on. Sonnino declinato l'incarico affidatogli dal Re di formare un nuovo Ministero nelle attuali condizioni Parlamentari, il Re ha affidato l'incarico ufficioso di costituire il nuovo Gabinetto all'on. Salandra. Questi è riuscito a risolvere la crisi con un Ministero già virtualmente composto e del quale è imminente l'annuncio ufficiale. Secondo il *Giornale d'Italia* il nuovo Ministero resterebbe così formato:

Salandra, presidenza e interni — Di San Giuliano, esteri — Martini, colonie — Cavasola, agricoltura — Ciuffelli, lavori pubblici — Daneo, istruzione — Dari, alla giustizia — Rubini, tesoro — Rava, finanze — Spingardi, guerra — Millo, marina — Riccio, poste. Il portafoglio della guerra non sembra però an-

cora definitivamente assegnato; pare anzi che Spingardi rinunci al portafoglio della guerra ed in sua vece vada Porro. Porro venne appunto ieri chiamato a Roma.

— Abbiamo da Bengasi che nella notte dell'11 corrente verso le ore 2, la colonna Latini, accampata nei pressi dell'oasi di Zuetina, veniva improvvisamente attaccata da 1500 a 2000 armati. Le nostre truppe, dopo una vivace azione, presero vigorosamente l'offensiva e verso le 3,15 obbligarono il nemico a fuga precipitosa. I ribelli lasciarono sul terreno 263 morti, fra cui alcuni capi. Le nostre perdite sono: 2 ufficiali morti e 9 feriti; uomini di truppa: 1 italiano e 42 ascari morti, 7 italiani e 93 ascari feriti.

Si ha da Derna che due compagnie in ricognizione nelle vicinanze di Martuba vennero assalite dai ribelli, ma sopraggiunta un'altra compagnia riescirono a disimpegnarsi.

— Abbiamo da Bengasi che le nostre truppe, in tre colonne, dopo violenti scontri con i ribelli, occuparono Gedabia, Marana e Carruba.

Francia

— A Parigi la signora del ministro Caillaux ha sparato contro Calmette, direttore del «Figaro», ferendolo gravemente. La causa va ricercata nella vivace campagna da qualche tempo iniziata dal giornale contro il ministro, di cui si intaccava la integrità morale.

— Il direttore del «Figaro», Calmette, è morto verso le 2 della notte, mentre si tentava un intervento chirurgico. Caillaux ha presentato le sue dimissioni da ministro delle Finanze, ma il Consiglio dei ministri per ben due volte le ha respinte, decidendosi infine ad accettarle in seguito alle risolte insistenze di Caillaux, offrendo il portafoglio a René Reaume che ha lasciato il Ministero dell'Interno a Malvy.

— Il Senato francese ha respinto un emendamento tendente a tassare la rendita.

— Si segnalano violente tempeste in diverse regioni della Francia. Gravissime sono le notizie che pervengono sui disastri provocati dalle trombe marine sulle coste del mare d'Azoff; vi sono centinaia di vittime.

L'industria della pollicoltura

Nel 1906, l'anno fiorente nel quale forse si son costituite in Italia le più svariate e numerose società, un gruppo di industriali ed agricoltori, seguendo l'esempio di quanto da tempo già si era fatto in Danimarca, gettava in Milano le basi della prima società d'avicoltura italiana.

L'arte di coltivare il pollame ed i generi affini era in origine da noi grandemente trascurata, o male applicata nei suoi sistemi: il pollame allevato senza considerazione, talvolta nocivo alle altre colture; sui mercati quasi sempre troppo poco valutato; le uova (altro ed importante prodotto) in mano agli speculatori, fatte segno ai trust, alla mercè degli incettatori.

Degno di nota e veramente encomiabile perciò era lo spirito che animava i promotori della nuova società, la quale sorta dapprincipio modestamente sotto le forme di un'anomima cooperativa a capitale illimitato, acquistò ben presto in seguito grande sviluppo e meritata rinomanza.

Compiuto della detta società era ed è sempre il miglioramento anzitutto delle razze sia riguardo alla robustezza delle stesse, sia alla squisitezza delle carni; di curar quindi la produzione delle uova, introducendovi tutte quelle garanzie necessarie a conservarle.

Scopo infine della società è l'organizzazione dei produttori delle campagne per la vendita diretta ai consumatori.

Dicemmo che l'esempio venne offerto dalla Danimarca, ma nascondemmo il vero se dimenticavamo di accennare agli Stati Uniti d'America, e specialmente alla California, dove la pollicoltura ha preso un incremento considerevole, così che non è improbabile che per mezzo di piroscafi forniti di potenti frigoriferi, giungano quanto prima sui nostri mercati anche delle uova americane!

A circa cinquanta miglia da S. Francisco — narra il dottor Rizzetti nella «Pollicoltura pratica» — esiste una città che vive quasi esclusivamente dei proventi che i suoi abitanti ricavavano dalla pollicoltura. E' la città di Pettaluna, ove innumerevoli sono le famiglie che pur tenendo un limitato numero di galline, guadagnano circa il 70% del capitale impiegato; v'hanno poi i veri pollicoltori i quali realizzano senza fatica un guadagno di gran lunga superiore a quello indicato.

Anche la pollicoltura pertanto, se bene intesa e retamente applicata, può dare risultati pratici e realmente vantaggiosi, e noi ci auguriamo che gli esempi che sopra citammo vengano e presto seguiti anche nella provincia di Bergamo, ed innanzi tutto nella Valle Brembana.

A. F.

Abbonatevi e diffondete

La Voce del Brembo

— CASA —

COLLEONI-AMBROSIONI

S. PELLEGRINO (Terme)

N. 60 CAMERE con ogni Comfort Moderno e Vasto Giardino

Posizione Centrale vicino alla Fonte

PROPRIETARI
COLLEONI-AMBROSIONI

SAN PELLEGRINO

CASA VEDOVA PALAZZOLO

PRIMO ORDINE

VICINISSIMA ALLE FONTI E STAZIONE TERME

S. PELLEGRINO

Dalle statistiche ufficiali pubblicate dalla Società Anonima delle Terme di S. Pellegrino si desumono i seguenti dati riguardanti le esportazioni dell'acqua minerale di S. Pellegrino:

1.° Esercizio (1899)	Bottiglie vendute N.	5.343
2.° » (1900)	» » »	62.292
3.° » (1901)	» » »	134.298
4.° » (1902)	» » »	193.818
5.° » (1903)	» » »	426.594
6.° » (1904)	» » »	801.280
7.° » (1905)	» » »	1.503.030
8.° » (1906)	» » »	2.121.956
9.° » (1907)	» » »	2.283.140
10.° » (1908)	» » »	3.874.604
11.° » (1909)	» » »	4.288.474
12.° » (1910)	» » »	4.317.190
13.° » (1911)	» » »	4.757.422
14.° » (1912)	» » »	5.088.788

L'acqua minerale alcalina di S. PELLEGRINO battericamente pura è insuperabile per combattere: la diatesi urica (gota, renella, calcoli renali, vescicali, epatici); le predisposizioni alla uricemia; i catarrhi vescicali gastrici, intestinali; gli ingorghi ed ingrandimenti epatici consecutivi ad infiammazioni, malaria ed alcoolismo; il diabete, la nefrite di origine uricemica, la psoriasis e le alterazioni della pelle di natura uricemica.

E' OTTIMA PER TAVOLA.

Guardarsi dalle contraffazioni e da ogni forma di concorrenza sleale. La vera ACQUA MINERALE DI S. PELLEGRINO porta la stella rossa a cinque raggi nel centro della sticchetto.

S. PELLEGRINO

Stazione Balneare e Climatica di Primo Ordine (m. 428 s. m.) da MAGGIO a OTTOBRE
::: Concorso annuo di 50.000 Forestieri :::

Grande Casino, Teatri, Concerti, Sports ecc.
Grand Hôtel (300 camere) - Hôtel Terme e Milano (150 camere)
ALBERGHI D'OGNI ORDINE - 4000 camere ammobigliate, ecc.

E' pubblicata l'elegante GUIDA ILLUSTRATA di S. PELLEGRINO - STAGIONE 1912 che si spedisce GRATIS a chi ne fa richiesta alla SOCIETÀ ANONIMA DELLE TERME DI S. PELLEGRINO in S. PELLEGRINO.

AMBULATORIO CHIRURGICO

INTERMANDAMENTALE

LETTI DI DEGENZA

VISITE e CONSULTI ogni Domenica (gratuite per i poveri)

OPERAZIONI: Malattie dell'Utero - Tumori - Ernie - ecc.

Piazzale della Stazione - S. GIOVANNI BIANCO - Piazzale della Stazione

Il Direttore: Dott. D. MOCCHI.

Società Editrice Commerciale

— BERGAMO - Via Zambonate N. 25 —

TIPOGRAFIA STEREOTIPIA
LINOTYPPIA :::: LEGATORIA ::

Edizioni Giornali - Lavori commerciali, comuni e di lusso - Fabbrica di registri - Forniture complete per uffici e Banche. ☉ ☉ Telefono N. 6-34

Rifugio Monte Resegone

PROPRIETARIO:
VITALI GIUSEPPE di Brumano

Comfort Moderno - Prezzi Modici